

**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale****CONTRATTI; PALOMBELLA (UILM): “DISDETTA ACCORDI '93 STIMOLO A DISCUSSIONE”****Le dichiarazioni del segretario generale Uilm al convegno di Milano sulla contrattazione riprese dall'agenzia di stampa Agi**

La disdetta inviata ieri dal segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, sul Protocollo del 1993 è "un'azione tesa a provocare una discussione fra le organizzazioni sindacali e le imprese". Lo spiega Rocco Palombella, segretario generale della Uilm. "C'è stato un atto formale - ricorda il sindacalista a margine di un convegno sulla contrattazione collettiva a Milano - ieri Angeletti ha spedito una lettera dove chiarisce che l'accordo del '93 non ha motivo di esistere, che è ormai superato, anche se fino ad ora nessuno ha avuto il coraggio di superarlo anche sul piano formale". Un accordo superato, ha aggiunto, "perché non garantisce nessuno", al punto di essere addirittura "dannoso, perché stabilisce alcune cose che ormai sono superate dai fatti". Quella della Uil, dunque, è "un'azione tesa a provocare una discussione fra organizzazione sindacali e imprese, altrimenti il rischio è la deregolamentazione". Alla disdetta della Uil sono già seguiti i primi contatti telefonici. "Landini - svela Palombella - mi ha chiamato e mi ha chiesto se i nostri rapporti potevano mutare ancora in negativo, ma la nostra intenzione non è questa. La nostra intenzione è di trovare il modo affinché le cose che ognuno ritiene che siano sbagliate e che rivendichiamo trovino un luogo dove poter essere discusse". La Uil, dunque, ritiene "di aver fatto una cosa giusta", che "va nella direzione di chi ha deciso di assumersi le responsabilità di cercare di condividere intese che mettono al centro rilancio industriale e difesa del lavoro".

**Ufficio Stampa Uilm**  
Roma, 14 giugno 2011